

Ottimizzazione del sopracciglio e dell'area temporale: focus sulla regione

Obiettivi: il sopracciglio rappresenta una sede anatomica di fondamentale importanza nel determinare l'armonia e la giovinezza del volto.

L'obiettivo di questo studio è presentare i risultati del trattamento di questa regione attraverso l'uso combinato di tossina botulinica e acido ialuronico o idrossiapatite di calcio garantendo l'efficacia e la sicurezza della procedura.

Materiali e metodi: sono state coinvolte nello studio 100 pazienti di sesso femminile ed età compresa tra i 35 e i 65 anni trattate mediante sedute ambulatoriali ripetute in base alle specifiche necessità. Per ogni singolo caso sono stati raccolti dati relativi ad eventuali problematiche insorte dopo il trattamento e accuratamente archiviate fotografie pre e post trattamento. Sono state escluse le pazienti affette da patologie autoimmuni o piastrinopatie note.

Per la somministrazione di tossina botulinica si è utilizzata la tecnica in uso presso il centro con diluizione in soluzione fisiologica a 1,5 ml, mentre per l'acido ialuronico e l'idrossiapatite di calcio l'iniezione è stata eseguita a ventaglio creando tunnel multipli paralleli con il rilascio del prodotto in senso retrogrado. Per l'idrossiapatite di calcio si sono usate apposite microcannule flessibili e atraumatiche.

Risultati: il trattamento combinato ha determinato, nelle pazienti trattate, un miglioramento dell'armonizzazione globale del volto oltre ad un rimodellamento dei volumi, correzione delle rughe, ripristino e stimolazione del tessuto di neocollagene in assenza di complicazioni significative. Il feedback delle pazienti è stato sempre positivo e incoraggiante.

Conclusioni: l'approccio proposto, mediante la combinazione di tossina botulinica e filler (acido ialuronico o idrossiapatite di calcio), rappresenta un'ottima opzione terapeutica per il trattamento del sopracciglio e dell'area temporale. La tecnica descritta è sicura e consente di ottimizzare i risultati ma deve essere affidata a mani esperte anche in considerazione della presenza del nervo facciale che decorre qui in sede interfasciale. Pertanto si consigliano due differenti approcci; uno sopraperiostio mediante l'utilizzo di acido ialuronico e l'altro sottocutaneo preferibilmente con idrossiapatite di calcio.

Renzi Massimo

Eyebrow and temporal area optimization: focus on the region

Objectives: the eyebrow represents an anatomical site of fundamental importance in determining the harmony and youth of the face. The objective of this study is to present the results of the treatment of this region through the combined use of botulinum toxin and hyaluronic acid or calcium hydroxyapatite ensuring the effectiveness and safety of the procedure.

Materials and methods: 100 female patients and between the ages of 35 and 65 were involved in the study, using repeated outpatient sessions according to specific needs. For each case, data were collected relating to any problems arising after the treatment and carefully stored photographs before and after treatment. Patients with known autoimmune diseases or platelets have been excluded. For the administration of botulinum toxin, the technique used at the center was used with dilution in physiological solution at 1.5 ml, while for hyaluronic acid and calcium hydroxyapatite the injection was performed in a fan creating multiple tunnels parallel with the release of the product in a retrograde direction. Suitable calcium and atraumatic microcannulas were used for calcium hydroxyapatite.

Results: the combined treatment determined, in the treated patients, an improvement of the global harmonization of the face as well as a remodeling of the volumes, correction of wrinkles, restoration and stimulation of the neocollagene tissue in the absence of significant complications. Patient feedback has always been positive and encouraging.

Conclusions: the proposed approach, through the combination of botulinum toxin and filler (hyaluronic acid or calcium hydroxyapatite), is an excellent therapeutic option for the treatment of the eyebrow and the temporal area. The technique described is safe and allows the results to be optimized but must be entrusted to expert hands, also in consideration of the presence of the facial nerve that occurs here in the interfascial site. Therefore we recommend two different approaches; a supraperiosteal through the use of hyaluronic acid and the other subcutaneous, preferably with calcium hydroxyapatite.

Renzi Massimo